



*Il Ministro dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DI CONCERTO CON IL
MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI**



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA-DEC-2008-0001186 del 27/10/2008

VISTO l'art. 6, comma 2 e seguenti, della legge 8 luglio 1986 n. 349;

VISTO il D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377;

VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377";

VISTO l'articolo 9 del DPR 14 maggio 2007, n. 90, costitutivo della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale;

PRESO ATTO

- che con nota del 6/7/2007, assunta al prot. n. 19328 del 9/7/2007 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione Generale Salvaguardia Ambientale, con cui la Società IES Italiana Energia e Servizi ha presentato istanza di pronuncia di compatibilità ambientale per il progetto di "interventi di adeguamento degli impianti in attuazione della Direttiva Auto Oil ed ai fini del miglioramento dell'efficienza del recupero Zolfo", da realizzarsi negli impianti di raffineria della Società siti in comune di Mantova, Strada Cipata 79;
- che la Società IES Italiana Energia e Servizi ha provveduto in data 7/7/2007 a dare comunicazione al pubblico del deposito del progetto e dello studio di impatto ambientale, per la pubblica consultazione, tramite annunci a mezzo stampa sui quotidiani "Il Corriere della Sera" e "Il Sole 24 Ore";

VISTA la documentazione trasmessa dalla Società contestualmente all'istanza e l'ulteriore documentazione fornita a seguito delle richieste di integrazioni formulate nel corso del procedimento;

PRESO ATTO che sono pervenute osservazioni avanzate ai sensi dell'art. 6, comma 9 della Legge n. 349/86:

- Osservazioni Comune di Mantova, 18/12/2007;
- Osservazioni Sig. Matteo Gaddi - Capogruppo Consiliare Rifondazione Comunista / Sinistra Europea, 30/10/2007;



- Osservazioni da privati cittadini, 31/07/2007;
- Osservazioni Comitato di quartiere "Valletta Valsecchi";

CONSIDERATO che nella richiesta di integrazioni, la Commissione VIA ha espressamente richiesto al Proponente di formulare le proprie controdeduzioni e che queste sono contenute nelle integrazioni fornite;

CONSIDERATO che delle predette osservazioni e relative controdeduzioni la Commissione ha tenuto conto per gli aspetti di competenza nel proprio parere e nella definizione delle prescrizioni.

VISTO il parere favorevole con prescrizioni n. 69 espresso in data 20/6/2008 dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS che, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante;

VISTO il parere positivo con prescrizioni espresso dal Ministero per i beni e le attività culturali con nota prot. DG/PAAC/34.19.04/11992 del 03/10/2008, che, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO CHE il comma 4 dell'art. 6 della legge 349/1986 prevede il pronunciamento sulla compatibilità ambientale da parte del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, sentita la Regione interessata;

PRESO ATTO CHE alla data odierna non risulta ancora pervenuto il parere della Regione Lombardia ai fini del "sentito" di cui al comma 4 dell'art. 6 della legge 349/1986;

CONSIDERATO CHE i progetti delle opere sono comunicati, ai sensi del comma 3 dell'art. 6 della legge 349/1986 anche alla Regione territorialmente interessata ai fini della valutazione dell'impatto ambientale;

CONSIDERATO CHE la Regione, sollecitata ad inviare il proprio parere in data 24/7/2008, non ha ancora provveduto;

CONSIDERATO CHE la Regione potrà comunque esprimere le proprie valutazioni di carattere ambientale in sede di procedimento autorizzatorio;

CONSIDERATO PERALTRO CHE è necessario consentire l'avvio dei lavori di cui all'istanza di valutazione dell'impatto ambientale allo scopo di realizzare l'adeguamento dell'impianto di raffineria in tempi coerenti con quelli stabiliti dalle disposizioni della Comunità Europea (Direttive 98/70/CE e CEE/CEE/CE n° 17 del 3/03/2003), recepite nell'ordinamento nazionale con DPCM 434 del 23 novembre 2000, con DPCM 29/2002 e con Legge 31/10/2003 n. 306, che impongono a partire dal gennaio 2009 una ulteriore diminuzione della concentrazione di zolfo nelle benzine e nei gasoli fino a 10 mg/kg rispetto alla concentrazione oggi ammessa di 50



*Il Ministro dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

mg/kg;

RITENUTO di dover provvedere ai sensi dell'art. 6 della legge 8 luglio 1986 n. 349 alla formulazione del giudizio di compatibilità ambientale del progetto sopraindicato;

DECRETA

giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativamente al progetto presentato dalla Società IES Italiana Energia e Servizi con sede legale in Genova, via di Sottoripa 1/A, inerente il progetto di "interventi di adeguamento degli impianti in attuazione della Direttiva Autoil ed ai fini del miglioramento dell'efficienza Zolfo" **nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni che seguono:**

- 1) Il Proponente, in relazione allo scenario emissivo ante operam contenuto nello SIA, comunque non potrà aumentare le emissioni complessive annue per SO₂, NO_x, PM e PM₁₀;
- 2) I dati misurati dallo S.M.E. relativi all'anno 2007, per gli inquinanti monitorati, dovranno essere confrontati con i dati misurati nell'anno 2009 ai fini della conferma del rispetto della precedente prescrizione n.1);
- 3) Il Proponente dovrà adottare un Protocollo di gestione della Raffineria, da concordare con le Amministrazioni Locali, al fine di evitare anche episodi di criticità nel breve periodo in particolare per quanto attiene il parametro PM₁₀;
- 4) Il proponente dovrà trasmettere una relazione tecnica con dati reali relativi all'anno 2008, che evidenzii il rispetto del limite dello 0,5% di Zolfo, per le singole partite, nello OCCL;
- 5) Il Proponente dovrà implementare l'attuale Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera, camini E1 ed E6, per permettere il monitoraggio in continuo anche per i parametri PM e PM₁₀;
- 6) Il Proponente dovrà implementare l'attuale S.M.E. al fine di migliorarne la affidabilità, ed in accordo con gli Enti Locali dovranno essere definiti gli opportuni livelli di servizio;
- 7) Il Proponente dovrà predisporre e realizzare un progetto di risanamento acustico che contenga le misure atte a superare le criticità evidenziate nello Studio di Impatto Ambientale in particolare nei ricettori posti nell'area a Nord della Raffineria;



- 8) Il proponente dovrà presentare un programma di interventi per incrementare l'efficienza energetica degli impianti, finalizzato anche a colmare il deficit di quote di emissione di anidride carbonica.

Le prescrizioni di cui sopra, ove non diversamente previsto, sono soggette a verifica di ottemperanza da parte del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare.

Prescrizioni del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

- 9) Sia predisposto e realizzato, contestualmente alle opere principali, un consistente e dettagliato progetto di mitigazione (comprensivo di elaborati che quantifichino, qualifichino e localizzino gli interventi), da concordare e verificare con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Brescia Cremona e Mantova prima dell'inizio delle opere, finalizzato al migliore inserimento paesistico dell'infrastruttura e alla ricucitura della cesura che l'area dell'impianto determina sulla fascia sponale che ancora presenta rilevanti caratteristiche di naturalità. Tale progetto di mitigazione dovrà prevedere:

- 9.a) oltre all'intervento nella zona prospiciente la darsena, anche l'infoltimento dei perimetri nord e ovest di confine con laghi e Parco del Mincio, con particolare riguardo alla piantumazione delle aree residuali prive di vegetazione o con vegetazione rada, quali quelle comprese tra raffineria e conca di navigazione o individuabili nelle foto dell'allegato 4;
- 9.b) al fine di mitigare l'interferenza visiva delle infrastrutture, uno specifico studio di coloritura dei nuovi manufatti, con particolare riguardo a quelli di maggiore altezza, da estendere anche alle apparecchiature esistenti visibili dal perimetro, come specificato nella relazione di accompagnamento alle integrazioni.

Al fine della verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni di cui sopra dovrà essere trasmessa alla Soprintendenza suddetta e al Ministero per i Beni e le Attività Culturali specifica relazione di conclusione dei lavori comprensiva di esaustiva documentazione fotografica.

- 10) tutti i lavori comportanti movimenti di terra siano eseguiti sotto il controllo della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia poiché l'area, seppur non vincolata, riveste una potenzialità archeologica;
- 11) è opportuno elaborare uno studio di fattibilità che preveda la delocalizzazione dei depositi presenti nella propaggine ovest dell'area industriale affinché sia liberata un'area indispensabile per dare compiutezza territoriale al Parco del Mincio, la quale, opportunamente piantumata, possa costituire l'ideale cornice naturale della città di Mantova.



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Il presente provvedimento sarà comunicato alla Società IES Italiana Energia e Servizi, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, al Ministero per lo Sviluppo Economico e alla Regione Emilia Romagna. Sarà cura della Regione Lombardia comunicare il presente provvedimento alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati;

La Società IES Italiana Energia e Servizi trasmetterà al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione Salvaguardia Ambientale copia del provvedimento autorizzativo finale.

Il presente decreto è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, sul sito WEB del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Roma li

IL MINISTRO
DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE

IL MINISTRO
PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

DIREZIONE GENERALE
PER LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE

La presente copia fotostatica composta di
n° 3..... fogli è conforme al suo originale.
Roma, li 28.10.2008

